

Il 24 gennaio 1991 una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma, relatore il giudice Vittorio Metta, costrinse De Benedetti a consegnare la Mondadori a Berlusconi. Quella sentenza, si scoprì successivamente, era stata comprata con 400 milioni in contanti fatti pervenire al giudice Metta dall'amico comune Cesare Previti, avvocato di Berlusconi. Ma non tutti i magistrati sono come il giudice Metta. Vi sono anche quelli che hanno perso la vita nell'esercizio del loro dovere; ventotto magistrati che sono stati ammazzati per un ideale di giustizia in cui credevano fermamente e che costituisce una testimonianza indelebile per tutti noi e le generazioni a venire.

Oggi i seguaci e sodali del pregiudicato Berlusconi hanno istruito, e addirittura rivendicano, una legge costituzionale che lascia molti dubbi sulla sua efficienza futura ma molte certezze sulle motivazioni, come si è lasciato ingenuamente sfuggire il ministro Nordio in una conferenza stampa il 3 novembre del 2025 "...mi stupisce che una persona intelligente come Elly Schlein non capisca che questa legge gioverebbe anche a loro nel momento in cui andranno al potere".

Insomma, dopo aver occupato l'intero Potere Esecutivo e Legislativo, questi politici vorrebbero mettere le mani anche su quello Giudiziario, chiamando la sinistra a partecipare al banchetto.

Amici di destra e di sinistra, vedete voi da che parte stare.

Francesco Achille



Agostino Pianta



Alberto Giacomelli



Antonio Giannola



Antonio Saetta



Antonio Scopelliti



Bruno Caccia



Cesare Terranova



Ciccio Montalto



Emilio Alessandrini



Felice Calvosa



Francesco Coco



Francesco Ferlino



Gaetano Costa



Giovanni Falcone



Girolamo Minervini



Girolamo Tartaglione



Guido Galli



Luigi Daga



Mario Amato



Morvillo Francesca



Nicola Giacumbi



Paolo Adinolfi



Paolo Borsellino



Pietro Scaglione



Riccardo Palma



Rocco Chinnici



Rosario Livatino



Vittorio Occorsio

NOME MAGISTRATO	NATO A	il	MORTO A	il	CAUSA DELLA MORTE
Paolo Adinolfi	Roma	1942	Roma	1994	scomparso il 2 luglio dopo essere uscito di casa e mai più tornato
Luigi Daga	Catanzaro	1947	Roma	1993	ferito a morte a Il Cairo da terroristi islamici e morto in ospedale a Roma
Giovanni Falcone	Partinico	1939	Palermo	1992	assassinato dalla Mafia
Francesca Morvillo	Partinico	1945	Palermo	1992	assassinata dalla Mafia
Paolo Borsellino	Palermo	1940	Palermo	1992	assassinato dalla Mafia
Antonio Scopelliti	Campo Calabro	1935	Villa San Giov.	1991	assassinato dalla 'ndrangheta
Rosario Livatino	Canicattì	1952	Agrigento	1990	assassinato dalla Mafia mentre si recava senza scorta in Tribunale
Alberto Giacomelli	Trapani	1919	Trapani	1988	assassinato dalla Mafia
Antonino Saetta	Canicattì	1922	Caltanissetta	1988	assassinato dalla Mafia
Gian Giacomo Ciaccio Montalto	Milano	1941	Valderice	1983	assassinato dalla Mafia
Bruno Caccia	Cuneo	1917	Torino	1983	assassinato dalla 'ndrangheta

Rocco Chinnici	Misilmeri	1925	Palermo	1983	assassinato dalla Mafia
Nicola Giacumbi	S.Maria Capua V.	1928	Salerno	1980	assassinato dalle BR
Girolamo Minervini	Teramo	1919	Roma	1980	assassinato dalle BR
Guido Galli	Bergamo	1932	Milano	1980	assassinato da Prima Linea
Mario Amato	Palermo	1937	Roma	1980	assassinato dai neofascisti di Nuclei Armati Rivoluzionari
Gaetano Costa	Caltanissetta	1916	Palermo	1980	assassinato dalla Mafia
Emilio Alessandrini	Penne	1942	Milano	1979	assassinato da un commando di Prima Linea
Cesare Terranova	Petralia Sottana	1921	Palermo	1979	assassinato dalla Mafia
Riccardo Palma	Roma	1915	Roma	1978	assassinato dalle BR
Girolamo Tartaglione	Napoli	1913	Roma	1978	assassinato dalla BR
Fedele Calvosa	Castrovillari	1919	Patrica	1978	assassinato dalle Formazioni Comuniste Combattenti
Francesco Coco	Terralba	1908	Genova	1976	assassinato dalla BR
Vittorio Occorsio	Roma	1929	Roma	1976	assassinio rivendicato dai neofascisti di Ordine Nuovo
Francesco Ferlaino	Confienti	1914	Nicastro	1975	assassinato dalla 'ndrangheta
Pietro Scaglione	Lercara Friddi	1906	Palermo	1971	assassinato dalla Mafia
Agostino Pianta	Rapolla (PT)	1912	Brescia	1969	assassinato da un pregiudicato comune
Antonino Giannola	Partinico	1906	Nicosia	1960	assassinato in Tribunale da uno squilibrato mentre presiedeva una udienza